

UMWELTVERTRÄGLICHKEITSSTUDIE STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**ERNEUERUNG UND ERWEITERUNG DER AUFSTIEGSANLAGE
"PORZEN" MIT UMBENENNUNG IN "GAMSSTEIG" UND OPTIMIERUNG
DER PISTENANBINDUNG IM SKIGEBIET ROTWAND
RINNOVO E AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISALITA "PORZEN"
CON CAMBIO NOME IN "GAMSSTEIG" E MIGLIORAMENTO DEL
COLLEGAMENTO DELLE PISTE NELL'AREA SCIISTICA CRODA ROSSA**

INHALT / CONTENUTO

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

RIASSUNTO NON TECNICO

März 2023	DB	MP
Datum data	bearb. elab.	gepr. esam.
Anlage	Allegato	

19.2-it

AUFTRAGGEBER / COMMITTENTE

3 ZINNEN AG
Schattenweg 2F
I-39038 Innichen - Vierschach



PROJEKTANT UND KOORDINATOR / PROGETTISTA E COORDINATORE

iPM

Ingenieurbüro - Studio di ingegneria
Dr. Ing. Markus Pescollderung
Dr. Ing. Udo Mall

I-39031 Bruneck/Brunico, Gilmplatz/piazza Gilm 2
t. 0474/050005 f. 0474/050006 info@ipm.bz



ARBEITSGRUPPE / GRUPPO DI LAVORO

PLANUNGSBÜRO
Dr. Matthias Platzer
I-39100 Bozen - Andreas Hofer Str. 9
Tel. 0474/050072 www.alpinexpert.it



BAUKANZLEI
Sulzenbacher & Partner
I-39031 Bruneck - Goethestraße 13d
Tel. 0474/410949 www.sulzenbacher-ing.it



UMWELT GIS
Dr. Stefan Gasser
I-39042 Brixen - Köstlanstraße 119/A
Tel. 0472/971052 www.umwelt-gis.it



PLANSTUDIO
Geom. Alex Trojer & Dt. Ing. Mark Winkler
I-39030 St. Lorenzen - Bruneckerstr. 14/A
Tel. 0474/476262 www.planstudio.net



Premessa

Il presente studio di impatto ambientale tratta il progetto

Rinnovo e ampliamento dell'impianto di risalita „Porzen“ con cambio nome in „Gamssteig“ e miglioramento del collegamento delle piste nell'Area sciistica Croda Rossa.

Il committente per l'opera in oggetto è la società Drei Zinnen s.p.a.

Data la natura e la rilevanza dell'intervento in progetto e tenendo conto della sensibilità ambientale dell'area si rende necessaria una valutazione di impatto ambientale per l'opera in progetto. La valutazione di impatto ambientale viene svolta basandosi sulle relazioni elaborate da diversi esperti del settore. Tali esperti, in base alle specifiche competenze, analizzano i vari aspetti del progetto e i relativi riflessi sull'ambiente.

Il presente studio di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) è composto da 4 elementi / documenti; la relazione per la VIA, il riassunto non tecnico in tedesco ed italiano, il progetto tecnico/definitivo e diversi allegati.

- **Relazione**

1. Informazioni generali
2. Parte tecnica
3. Impatto ambientale
4. Epilogo

- **Riassunto non tecnico**

- **Progetto tecnico**

03 Progetto

- A Planimetrie generali
- B Seggiovia „Gamssteig“
- C Piste da sci „Porzen“ e „Parfal“

- 05 Fotodocumentazione
- 09 Documentazione particolare
- 10 Documentazione geologica
- 14 Progetto antincendio
- 16 Progetto preliminare impianto elettrico
- **Appendici**
 - Piano della contierizzazione
 - Analisi delle varianti
 - Rapporto selvicoltura forestale (Dr. Matthias Platzer)
 - Rapporto ecologico (Dr. Stefan Gasser)

Sommaio

1	Introduzione	1
2	Direttive	3
3	Correlazione a piani e programmi	4
3.1	Piano di settore impianti di risalita e piste da sci	4
3.2	Piano paesaggistico, zone con particolare valenza ambientale	4
4	Descrizione di progetto	6
4.1	Situazione di partenza / obiettivi	6
4.2	Impianto di risalita	7
4.2.1	Caratteristiche tecniche:	8
4.3	Pista da sci	8
4.3.1	Ampliamento e allungamento della pista da sci PORZEN	8
4.3.2	Realizzazione della nuova pista da sci PARFAL	9
4.4	Lavori di movimento terra	10
4.5	Impianto di innevamento	10
5	Impatto ambientale	11
5.1	Flora e habitat	11
5.2	Fauna	11
5.3	Paesaggio e Aree di tutela	12
5.4	Inquinamento atmosferico, acqua e cambiamento climatico	13
5.5	Effetti socioeconomici ed economici a livello regionale	14
5.6	Valutazione complessiva	15
5.7	Misure di compensazione	16
6	Epilogo	17

1 Introduzione

Negli ultimi anni, il gestore del comprensorio sciistico delle 3 Zinnen Dolomites ha sempre perseguito l'obiettivo di rinnovare gli impianti di risalita esistenti, alcuni dei quali ormai molto obsoleti, e di sostituirli con impianti moderni, sicuri e attraenti. Così, la maggior parte degli impianti di risalita sul Monte Elmo sono stati rinnovati negli ultimi anni.

Ora è previsto rinnovare, modernizzare e ottimizzare anche gli impianti dell'area della Croda Rossa.

L'area sciistica dei Prati di Croda Rossa presenta attualmente i seguenti problemi e difficoltà:

- Attualmente gli sciatori raggiungono l'area dei Prati di Croda Rossa attraverso lo Stiergarten e poi con la funivia di Signaue. Tuttavia, l'impianto di risalita termina a metà strada vicino il lago artificiale. Per proseguire verso l'area Croda Rossa, tutti gli sciatori devono scendere a Bad-Moos e poi prendere la funivia Bad Moos - Rotwandwiesen per risalire all'area sciistica.
- Poiché la cabinovia Bad Moos - Rotwandwiesen è l'unico accesso diretto al Rotwandwiesen, la cabinovia, un po' datata e con una capacità di trasporto inferiore, è completamente oberata, non solo nelle ore di punta. Grazie a una guida mirata per gli ospiti - ad esempio la visualizzazione dei tempi di attesa già all'inizio della pista da sci - i tempi di attesa possono essere leggermente ridotti, ma a scapito dell'attrattiva e anche dell'utilizzo dell'area Croda Rossa.
- Anche la cabinovia Bad Moos - Rotwandwiesen è ormai obsoleta e dovrebbe essere rinnovata a causa della mancanza di capacità di trasporto.

Il presente studio di impatto ambientale include il rinnovo e l'ampliamento dell'impianto di risalita "Porzen" con l'ottimizzazione del collegamento delle piste nell'area sciistica Croda Rossa.

Documentazione / fonti di informazione

Il presente studio di impatto ambientale è stato elaborato in cooperazione con tecnici ed esperti del settore e rappresenta uno studio complessivo, il quale racchiude tutti gli ambiti. L'analisi dello stato di fatto e la descrizione del progetto sono stati elaborati in stretta collaborazione con il committente "Drei Zinnen" spa. Il progetto tecnico corrispondente è stato elaborato dallo studio tecnico Planstudio. La valutazione ambientale è stata elaborata da esperti del settore (dott. Matthias Platzler per i pericoli naturali e foreste, dott. geol. Ursula Sulzenbacher per la geologia e dott. Stefan Gasser per flora e fauna) e viene riproposta nello studio di fattibilità.

2 Direttive

Come base giuridica per la valutazione dell'impatto ambientale in Alto Adige attualmente funge la Legge provinciale n 17 del 13 ottobre 2017, la quale si basa sulla direttiva UE 2011/92/UE e alla corrispondente Legge Statale n 349 dell'8 luglio 1986.

In base all'allegato IV del decreto n 152/2006 i progetti che eccedono i seguenti parametri limite devono venire sottoposti alla verifica di assoggettabilità (screening):

- Piste da sci con lunghezza maggiore a 1,5 km oppure una superficie superiore a 5 ettari nonchè
- Impianti di risalita con portata oraria superiore a 1.800 persone, escluse sciovie e seggiovie a ammorsamento fisso con lunghezza inclinata fino a 500 m;

Dato che l'area di progetto è sottomessa a limitazioni di utilizzo di carattere idrogeologico-forestale, i parametri limite devono venire dimezzati.

Sia l'impianto di risalita in progetto che anche la pista superano quindi i parametri limite e sarebbe obbligatorio procedere alla verifica di assoggettabilità (screening).

A causa delle aree particolarmente sensibili situate nelle immediate vicinanze, la committenza ha deciso di sottoporre il progetto direttamente alla verifica di impatto ambientale, senza preliminarmente sottoporre il progetto allo screening (in base alla Legge Provinciale art. 16 paragrafo 8). Quindi nel marzo 2022 è stata presentata all'ufficio competente la domanda di verifica di impatto ambientale.

La presente VIA è stata elaborata in base alla direttiva 2011/92UE – allegato IV.

3 Correlazione a piani e programmi

3.1 Piano di settore impianti di risalita e piste da sci

Il piano di settore, approvato con delibera della Giunta Provinciale n 15 del dicembre 2014, regola impianti di risalita e piste da sci. In base a tale piano, il presente progetto riguarda la zona sciistica Sesto-Monte Elmo-Prati di Croda Rossa.

Il progetto previsto si trova interamente nella zona sciistica ed è anche già inserito nel registro per gli impianti di risalita e le piste da sci (leggermente diverso).

3.2 Piano paesaggistico, zone con particolare valenza ambientale

Nel piano paesaggistico del comune di Sesto le aree coinvolte non sono inserite come biotopi, aree di protezione paesaggistica, zone di rispetto, parchi naturali, aree natura-2000 o zone UNESCO patrimonio naturale.

Legende

Trinkwasserschutzgebiete

- Zone I (Ausgewiesen)
- Zone II (Ausgewiesen)
- Zone III (Ausgewiesen)

Natura 2000 - Gebiete

- Natura 2000

Naturparke und Nationalpark

- Naturpark

Biotope

- Biotope

Naturdenkmäler

- ▲ Naturdenkmal

Geschützte Landschaftselemente

- Feuchtgebiet
- / Gewässer

Bodenbedeckung

- Landwirtschaftsgebiet
- Wald
- Bestockte Wiese und Weide
- Alpines Grünland
- Gewässer
- Baugebiete und Infrastrukturen

UNESCO Gebiete

- Kernzone
- Pufferzone

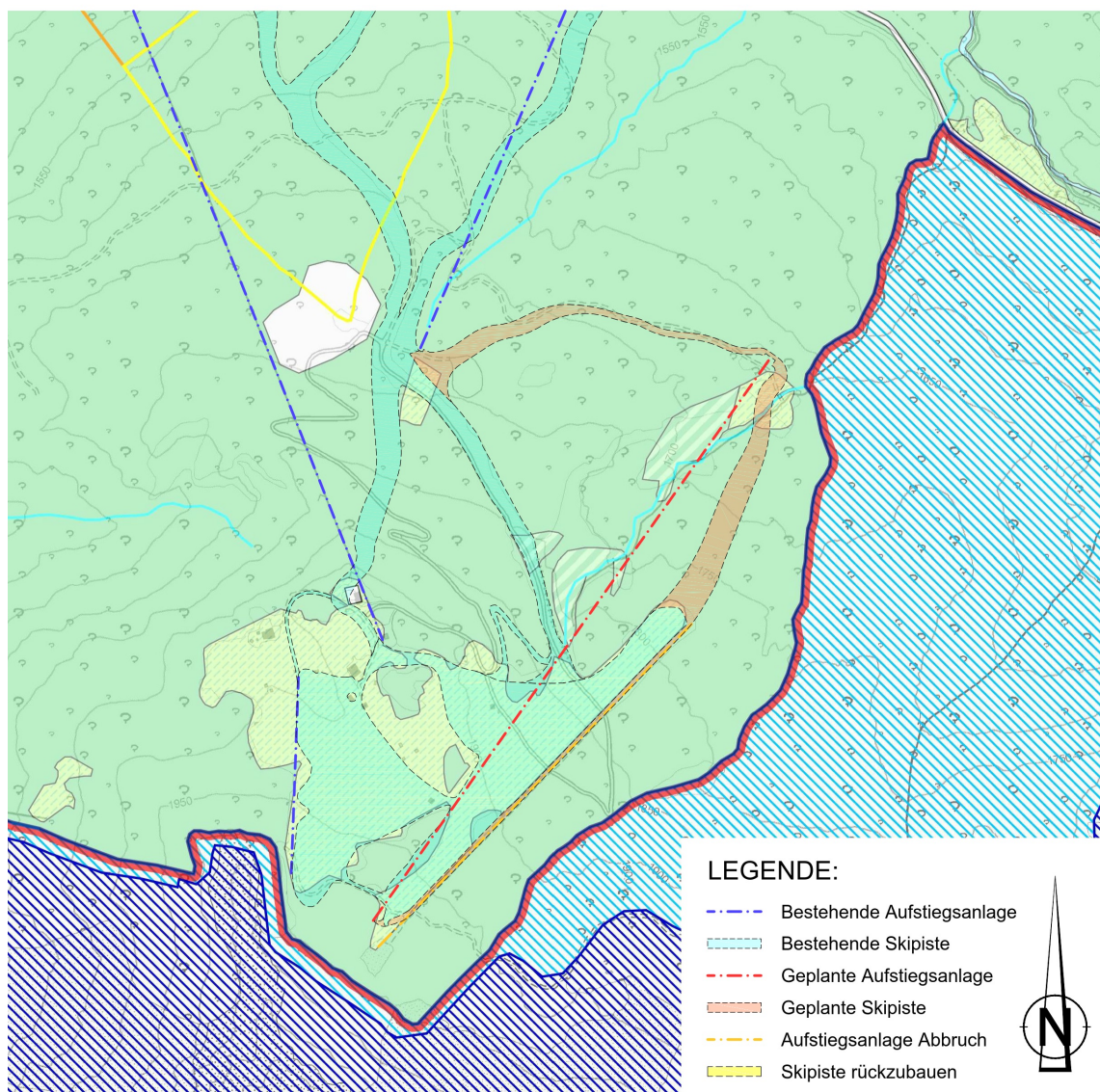


Figura 3.1: piano paesaggistico (Geobrowser)

4 Descrizione di progetto

4.1 Situazione di partenza / obiettivi

3 Zinnen AG gestisce da anni gli impianti di risalita sulle montagne sciistiche del MONTE BARANCI, MONTE ELMO, STIERGARTEN e CRODA ROSSA. Tra questi anche la scivovia PORZEN sulla montagna sciistica CRODA ROSSA, costruito nel 1974 e quindi in funzione da quasi 50 anni.

Poiché l'anno prossimo l'impianto dovrà essere sottoposto all'ampia revisione cinquantennale e non soddisfa più i bisogni di un comprensorio sciistico moderno, la 3 Zinnen spa ha deciso di demolire la scivovia lunga circa 800 m e di costruire una seggiovia moderna a 6 posti su un tracciato leggermente modificato, spostando la stazione a valle di circa 500 m.

Obiettivi del nuovo impianto di risalita

Con il nuovo impianto di risalita, su un percorso leggermente modificato, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

a) La pista da sci PORZEN diventerà più attraente: A causa dell'impianto di risalita relativamente lungo, la pista da sci PORZEN, che corre parallelamente all'impianto di risalita, viene utilizzata principalmente come pista di allenamento ed è raramente utilizzata dai sciatori "normali". Con una seggiovia moderna a 6 posti con cupole protettive, l'impianto di risalita e quindi anche la pista da sci, adatta anche agli sciatori meno esperti, dovrebbero diventare molto più attraenti.

b) L'accessibilità della CRODA ROSSA dovrebbe essere notevolmente migliorata: Attualmente tutti gli sciatori che provengono dal MONTE ELMO o dallo STIERGARTEN, o che entrano nel comprensorio sciistico dalla stazione a valle della SIGNAUE, devono prima scendere dalla stazione a monte della SIGNAUE alla stazione a valle della funivia BAD MOOS - ROTWANDWIESEN per poter accedere alla CRODA ROSSA da lì. Poiché la cabinovia a 6 posti BAD MOOS - ROTWANDWIESEN è attualmente

l'unico impianto di risalita per la ROTWAND ed è utilizzata anche da molti pedoni e slittinisti, molto spesso ci sono lunghi tempi di attesa alla stazione a valle.

Il nuovo impianto dovrebbe risolvere questo problema, poiché in futuro gli sciatori potranno raggiungere la stazione a valle del nuovo impianto GAMSTEIG dalla stazione a monte SIGNAUE attraverso la prevista pista da sci PARFAL, lunga quasi 700 m, e non dovranno quindi più utilizzare la cabinovia a 6 posti BAD MOOS - ROTWANDWIESEN per raggiungere la CRODA ROSSA.

4.2 Impianto di risalita

La rinnovazione dell'impianto di risalita di PORZEN, con il cambio di nome in GAMSSTEIG, è prevista come seggiovia automatica a 6 posti con cabine chiuse, un tipo di impianto che offre ai passeggeri e soprattutto agli sciatori il massimo comfort di viaggio e soddisfa le attuali esigenze degli sciatori di un impianto di risalita moderno.

La portata del nuovo impianto "GAMSSTEIG" è di 2.400 p/h a una velocità di 5,0 m/s.

La lunghezza inclinata del nuovo impianto è di 1.295,41 m, quella orizzontale di 1.250,00 m, il dislivello è di 312,00 m e la pendenza media è del 24,96%; si tratta quindi di un impianto di medie dimensioni.

L'unità di azionamento sarà prevista nella stazione di monte e il dispositivo di tensionamento nella stazione di valle.

4.2.1 Caratteristiche tecniche:

Stazione di valle	1.665,00	m ü.M.
Stazione di monte	1.977,00	m ü.M.
Direzione di marcia	antiorario	
Lunghezza inclinata	1.295,41	m
Lunghezza orizzontale	1.250,00	m
Dislivello	312,00	m
Pendenza media	24,96	%
Inclinazione max fune	52,00	%
Numero veicoli	62	Stk.
Numero persone per veicolo	6	Pers.
Distanza veicoli	45,00	m
Portata	2.400	P/h
Tempo passaggio veicoli	4'19"	
Potenza in continuità	380	kW

Tabella 4.1: caratteristiche tecniche principali del nuovo impianto „Gamssteig“

4.3 Pista da sci

4.3.1 Ampliamento e allungamento della pista da sci PORZEN

Il progetto prevede l'allungamento della pista da sci dall'attuale stazione a valle della seggiovia PORZEN alla nuova stazione a valle del previsto impianto di risalita GAMSLEITEN e l'ampliamento della pista da sci esistente nell'area della sciovia PORZEN da demolire.

Inoltre, il collegamento con la pista da sci dell'UNESCO nell'area della stazione a monte sarà ristrutturato.

L'allungamento della pista da sci si estenderà direttamente dall'attuale fine della pista da sci PORZEN alla stazione a valle della sciovia esistente, che sarà demolito, e seguirà il terreno naturale, passando tra due creste locali, inizialmente ripide e poi relativamente piatte, fino alla nuova stazione a valle previsto.

L'area della corsia esistente della sciovia PORZEN, che sarà demolita e che si trova direttamente accanto alla pista da sci esistente, sarà utilizzata in futuro come pista da sci. Pertanto, l'attuale pista da sci PORZEN in quest'area sarà ampliato di circa 8-10 m.

Grazie allo spostamento della stazione a monte del previsto impianto di risalita GAMS-STEIG di circa 45 m verso ovest e alla demolizione della vecchia stazione a monte, con l'area di uscita e il sottopassaggio, il collegamento alla pista da sci UNESCO esistente sarà realizzato ex novo e l'intera area dell'attuale stazione a monte sarà rinaturalizzata.

Pista da sci Porzen	
Superficie da pista esistente:	5,95 ha
Superficie dell'allungamento:	2,34 ha
Superficie dell'ampliamento (corsia della sciovia)	0,73 ha
Superficie da piste totale	9,02 ha
Allungamento pista da sci	
Lunghezza orizzontale:	544,5 m
Dislivello:	118 m
Pendenza minima:	5,0 %
Pendenza massima:	48,0 %
Pendenza media:	22,0 %
Larghezza media:	ca. 56,0 m

Tabella 4.2: caratteristiche tecniche principali della nuova pista „Porzen“

4.3.2 Realizzazione della nuova pista da sci PARFAL

Come già accennato all'inizio, la realizzazione del nuovo impianto di risalita GAMSTSTEIG, in combinazione con l'esistente impianto di risalita SIGNAUE, ha lo scopo di creare un'ulteriore possibilità di raggiungere la CRODA ROSSA.

La realizzazione della pista da sci PARFAL, oggetto del progetto, costituisce il collegamento tecnico sciistico tra l'attuale stazione a monte di SIGNAUE e la prevista stazione a valle dell'impianto di GAMSSTEIG.

La pista da sci prevista, con una lunghezza di circa 700 m, parte direttamente alla stazione a monte SIGNAUE dalla pista da sci esistente, corre prima orograficamente a destra dell'impianto di risalita e poi lungo la strada forestale esistente fino alla stazione a valle GAMSLEITEN prevista.

Pista da sci PARFAL	
Superficie da piste totale:	1,62 ha
Lunghezza orizzontale:	694 m
Dislivello:	85 m
Pendenza minima:	5,0 %
Pendenza massima:	29,0 %
Pendenza media:	12,2 %
Larghezza media:	ca. 23,5 m

Tabella 4.3: caratteristiche tecniche principali della nuova pista „Parfal“

4.4 Lavori di movimento terra

Per la realizzazione del presente progetto sono previsti lavori di movimento terra e modellazione del terreno per un volume pari a ca. 36.000 m³ di scavo e circa 36.000 m³ di rinterri. Quindi ne risulta un bilancio dei volumi in equilibrio. Il materiale di scavo viene reimpiegato all'interno del medesimo progetto.

4.5 Impianto di innevamento

L'innevamento tecnico della pista da sci è imprescindibile per un comprensorio sciistico condotto in maniera efficiente. Tale accorgimento non ha solo lo scopo di allungare la stagione invernale, ma anche per potere iniziare la stagione in maniera programmata anche in caso di nevicate ritardate o troppo scarse.

Con la realizzazione dell'impianto di innevamento è necessaria la posa di diverse condotte interrato. Sono previste condotte forzate per l'acqua, cavi elettrici e cavi dati. Tutte le condotte vengono posate congiuntamente in un unico fossato, il quale viene scavato in successione con contiguo rinterro e risistemazione superficiale del terreno. Quindi l'intervento nel paesaggio viene mantenuto possibilmente limitato.

I nuovi idranti automatici sono composti da un pozzetto prefabbricato in cls il quale viene posato nel terreno a bordo pista, da una valvola di scarico automatizzata, un bocchettone di collegamento, di un elettrante retraibile all'interno del pozzetto nei mesi estivi. Al fine di non deturpare il paesaggio.

Per l'impiego dell'nuovo impianto di innevamento non è necessaria alcuna stazione di pompaggio.

5 Impatto ambientale

5.1 Flora e habitat

(Estratto dal rapporto ecologico di Dott. Stefan Gasser)

La vegetazione e gli habitat nell'area di studio sono costituiti da foreste subalpine (abete rosso, larice e pino cembro). Si tratta degli habitat protetti Natura 2000 9410 e 9420. Questi habitat subiscono la massima invasione a causa del taglio dei corridoi delle piste e dell'impianto di risalita. Lungo queste strisce, l'ecosistema esistente viene disturbato gravemente o distrutto e viene creato un habitat completamente nuovo, ma incomparabilmente meno prezioso nel senso ecologico. A seconda della sezione interessata, anche le foreste esistenti presentano una strutturazione notevolmente diversa, che a sua volta influisce sul loro valore ecologico relativo. In generale, le foreste possono essere descritte come strutturalmente di valore medio/alto. Si tratta di un intervento negativo duraturo, che può essere mitigato nella sua intensità da specifiche misure di mitigazione, ma non completamente compensato. In questo contesto, si propone di effettuare un taglio leggermente più ampio del necessario, al fine di stabilire comunità marginali lungo i bordi irregolari e aumentare la diversità degli habitat e quindi della biodiversità.

5.2 Fauna

(Estratto dal rapporto ecologico di Dott. Stefan Gasser)

Un cosa simile vale per la fauna dell'area di intervento, anche se in questo caso occorre fare una chiara distinzione tra i diversi gruppi di animali. È stata rilevata e specificata una composizione faunistica caratteristica per l'ampia area, concentrandosi in ultima analisi sulle specie protette dalla legge o su quelle meritevoli di protezione secondo la Lista Rossa. Ad esempio, le cavallette o le farfalle, così come molti altri artropodi, non subiscono alcun impatto negativo significativo e duraturo, a condizione che le misure di mitigazione e compensazione floristica siano attuate in modo adeguato. La situazione è simile per i rettili

e i piccoli mammiferi, che non subiscono impatti negativi gravi a meno che le strutture del loro habitat immediato non siano interessate dai lavori di movimento terra. Anche in questo caso, tuttavia, è importante attuare costantemente le misure di mitigazione appropriate nel corso dei lavori di costruzione.

È stata prestata particolare attenzione al carattere dell'area di studio come habitat per la selvaggina ungulata e ancor più per il gallo cedrone. Gli studi certificano che l'area è almeno in parte molto adatta come habitat per il gallo cedrone. La specie è rigorosamente protetta dalla Direttiva europea sugli uccelli (Allegato I), che include la protezione dei suoi habitat. A seguito dell'attuazione del progetto, è quindi prevedibile un generale peggioramento delle condizioni per il gallo cedrone, che può tuttavia essere compensato in una certa misura dalla riqualificazione strutturale delle aree forestali precedentemente meno idonee nell'area circostante. L'inadeguatezza strutturale delle foreste circostanti è dovuta alle pratiche di gestione umana e può quindi essere anche migliorata dall'intervento umano. È necessario la realizzazione di misure di mitigazione specifiche.

Per il capriolo, il cervo e il camoscio, il disturbo si verifica almeno occasionalmente. Soprattutto l'innervamento notturno, rumoroso e luminoso e la preparazione delle piste, nonché il prevedibile sci fuori pista in quest'area, nonostante le misure preventive, possono portare a una notevole perdita di qualità dell'habitat. In particolare, il problema delle discese non autorizzate dalle piste segnalate deve essere costantemente prevenuto, sia attraverso campagne di informazione che facciano appello alla responsabilità personale degli appassionati di sport invernali (pannelli informativi), sia attraverso l'installazione di recinzioni protettive che rendano difficile l'abbandono delle piste. Tali misure sono state dettagliate nelle misure di mitigazione del progetto.

5.3 Paesaggio e Aree di tutela

(Estratto dal rapporto ecologico di Dott. Stefan Gasser)

Non ci sono conflitti con zone protette, biotopi o simili. Nell'area della stazione a valle, il confine con il Parco Naturale delle Tre Cime si trova a una distanza di poco inferiore ai 34 m. Non ci sono tuttavia violazioni del confine.

Nell'area di una zona umida mappata sopra la stazione a valle prevista, che è stata identificata come un piccolo canneto di carice, non possono essere eseguiti lavori di movimento terra per non disturbare il delicato equilibrio idrico dell'habitat.

La realizzazione del progetto comporta la costruzione di nuove strutture tecniche in

un'area naturale finora in gran parte incontaminata. Il paesaggio locale ne risulterà significativamente alterato. Questo vale innanzitutto per il tracciato del nuovo impianto e per i nuovi tratti di pista che, a causa delle loro linee rette, sono sempre identificabili come strutture antropiche e inoltre anche visibili senza limitazioni, dal lato opposto della valle, la zona altamente frequentata di Stiergarten.

In definitiva, l'effetto paesaggistico delle nuove costruzioni dipende sempre da molti fattori di contesto. Ad esempio, l'atteggiamento personale di uno spettatore gioca un ruolo altrettanto importante delle circostanze stagionali. In inverno, le strutture tecniche sono percepite molto meno spesso come fastidiose, in quanto parte integrante dell'esperienza degli sport invernali. Al contrario, in estate sono molto più numerose le persone che si sentono infastidite dai vistosi corpi estranei nel paesaggio naturale, poiché l'esigenza di fondo è diversa. A questo proposito, si può riassumere che gli interventi previsti apporteranno notevoli cambiamenti al paesaggio e che la vicinanza alla natura e l'integrità del sito saranno significativamente influenzate negativamente. Tuttavia, il grado di compromissione dipende ancora una volta molto dall'osservatore, dalle sue attitudini personali e dalle condizioni quadro date. Per ridurre al minimo l'effetto paesaggistico assoluto, vengono adottate tutta una serie di misure di mitigazione che riguardano la progettazione delle piste (transizioni fluide) e delle stazioni.

5.4 Inquinamento atmosferico, acqua e cambiamento climatico

A causa della nuova area di piste e dell'impianto di risalita molto più grande, il fabbisogno energetico del comprensorio sciistico aumenta notevolmente. Ciò è particolarmente vero in relazione all'innevamento e alla preparazione delle piste. Allo stesso tempo, aumenta anche il fabbisogno di acqua per l'innevamento tecnico, anche se l'altitudine e l'esposizione a nord hanno un effetto mitigatore in questo contesto. A causa dei recenti sviluppi climatici, è quindi indispensabile una gestione dell'acqua sostenibile e compatibile con l'ambiente.

In sostanza, sia il fabbisogno idrico che quello energetico della zona sciistica sono in aumento, il che deve essere considerato criticamente sullo sfondo della situazione descritta nel rapporto precedente.

5.5 Effetti socioeconomici ed economici a livello regionale

Lo sviluppo del turismo nelle regioni interessate si basa non solo su una buona infrastruttura alberghiera e gastronomica, ma anche sulla disponibilità di una zona sciistica attraente e di strutture per il tempo libero. In inverno, le dimensioni della zona sciistica, la varietà delle piste, l'attrattiva degli impianti di risalita e la garanzia di neve sono ancora i criteri più importanti per la popolarità delle aree di vacanza e quindi il fattore decisivo per la domanda turistica. In estate, soprattutto, un'ampia e varia offerta di attività per il tempo libero svolge un ruolo sempre più importante.

Il progetto previsto non ha come obiettivo principale la massimizzazione della richiesta, ma è importante per garantire l'attrattiva e la competitività del comprensorio sciistico e quindi il turismo nella regione a lungo termine e in modo sostenibile.

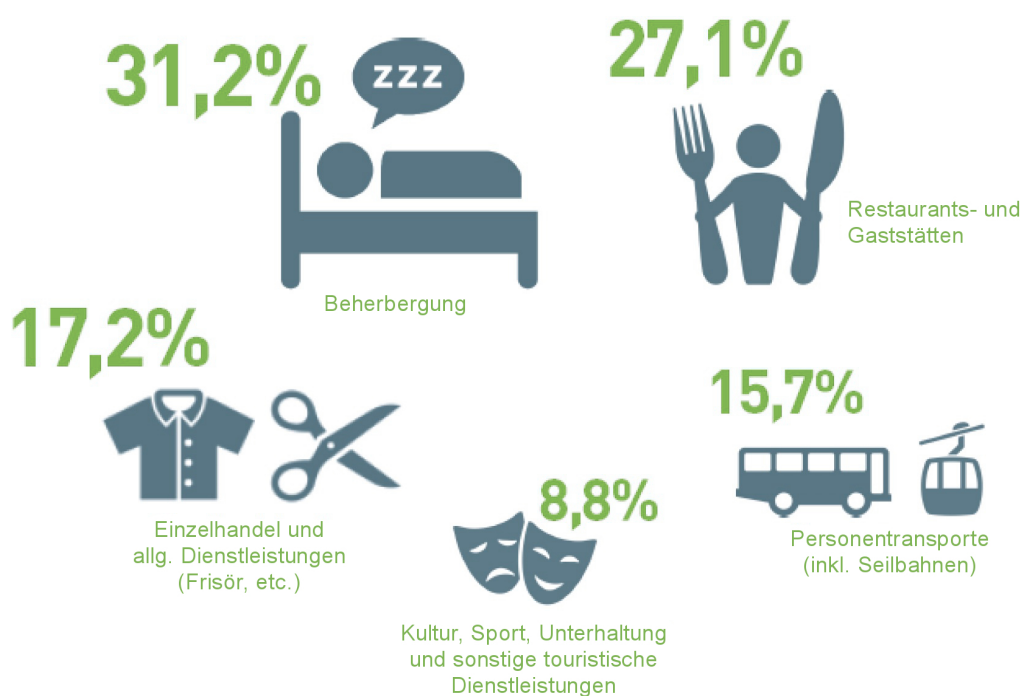


Figura 5.1: Suddivisione del consumo turistico (studio della camera di commercio dell'austria e del MCI Innsbruck)

5.6 Valutazione complessiva

La tabella seguente mostra una valutazione complessiva sintetica per i singoli componenti ambientali e per le diverse varianti.

Componente ambientale	Variante-Zero	Projekt	Variante 1
Esser umani, salute e utilizzo del suolo	non rilevante	non rilevante	non rilevante
Aria e rumore	non rilevante	modesto	modesto
Paesaggio	non rilevante	sostenibile	sostenibile
Beni e beni culturali, archeologia	non rilevante	non rilevante	non rilevante
Flora e habitat	non rilevante	sostenibile	rilevante
Boschi	non rilevante	modesto	sostenibile
Fauna	non rilevante	modesto	sostenibile
Suolo, sottosuolo e acque	non rilevante	non rilevante	non rilevante
Effetti socioeconomici ed economici a livello regionale	non rilevante	positivo	positivo

Tabella 5.1: Sintesi valutazione delle componenti ambientali

5.7 Misure di compensazione

Misure ecologiche:

Riqualificazione su larga scala degli habitat forestali, con particolare attenzione all'idoneità dell'habitat per il gallo cedrone, soprattutto per il gallo forcello (*Tetrao urogallus*). In particolare, le foreste locali intorno all'area sciistica di Rotwand, che sono state e sono in varia misura colpite da danni forestali negli ultimi anni, devono essere ripulite per rendere la foresta "diradata" più accessibile, soprattutto per il gallo cedrone.

Allo stesso tempo, il bosco verrà rimboschito in varie sezioni con alberi a foglia caduca adatti al luogo, con l'obiettivo di creare un bosco misto quasi naturale. A ciò si accompagnerà un'ecologizzazione generale della foresta commerciale per numerose specie animali e vegetali (ad esempio picchi, gufi, piccoli mammiferi, artropodi, ecc.).

Il progetto prevede un investimento di 150.000 euro (lavori preparatori, attuazione, follow-up/monitoraggio).

6 Epilogo

3 Zinnen AG gestisce da anni gli impianti di risalita sulle montagne sciistiche del MONTE BARANCI, MONTE ELMO, STIERGARTEN e CRODA ROSSA. Tra questi anche la sciovia PORZEN sulla montagna sciistica CRODA ROSSA, costruito nel 1974 e quindi in funzione da quasi 50 anni.

Poiché l'anno prossimo l'impianto dovrà essere sottoposto all'ampia revisione cinquantennale e non soddisfa più i bisogni di un comprensorio sciistico moderno, la 3 Zinnen spa ha deciso di demolire la sciovia lunga circa 800 m e di costruire una seggiovia moderna a 6 posti su un tracciato leggermente modificato, spostando la stazione a valle di circa 500 m.

Obiettivi del nuovo impianto di risalita

Con il nuovo impianto di risalita, su un percorso leggermente modificato, si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

a) La pista da sci PORZEN diventerà più attraente: A causa dell'impianto di risalita relativamente lungo, la pista da sci PORZEN, che corre parallelamente all'impianto di risalita, viene utilizzata principalmente come pista di allenamento ed è raramente utilizzata dai sciatori "normali". Con una seggiovia moderna a 6 posti con cupole protettive, l'impianto di risalita e quindi anche la pista da sci, adatta anche agli sciatori meno esperti, dovrebbero diventare molto più attraenti.

b) L'accessibilità della CRODA ROSSA dovrebbe essere notevolmente migliorata: Attualmente tutti gli sciatori che provengono dal MONTE ELMO o dallo STIERGARTEN, o che entrano nel comprensorio sciistico dalla stazione a valle della SIGNAUE, devono prima scendere dalla stazione a monte della SIGNAUE alla stazione a valle della funivia BAD MOOS - ROTWANDWIESEN per poter accedere alla CRODA ROSSA da lì. Poiché la cabinovia a 6 posti BAD MOOS - ROTWANDWIESEN è attualmente l'unico impianto di risalita per la ROTWAND ed è utilizzata anche da molti pedoni e slittinisti, molto spesso ci sono lunghi tempi di attesa alla stazione a valle.

Il nuovo impianto dovrebbe risolvere questo problema, poiché in futuro gli sciatori

potranno raggiungere la stazione a valle del nuovo impianto GAMSTEIG dalla stazione a monte SIGNAUE attraverso la prevista pista da sci PARFAL, lunga quasi 700 m, e non dovranno quindi più utilizzare la cabinovia a 6 posti BAD MOOS - ROTWANDWIESEN per raggiungere la CRODA ROSSA.

Il progetto previsto si trova interamente nella zona sciistica ed è anche già inserito nel registro per gli impianti di risalita e le piste da sci (leggermente diverso).

La soluzione progettuale originale (presentata per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale) è stata ottimizzata con l'elaborazione della VAS, in modo da ridurre o minimizzare anche gli impatti ambientali (si veda il confronto tra le varianti).

Il progetto è stato esaminato e valutato dai rispettivi esperti tecnici in diverse aree ambientali. Le categorie „paesaggio“, „fauna“ e „flora e habitat“ si sono rilevate particolarmente sensibili. In questo caso, occorre prestare particolare attenzione a un'esecuzione professionale dei lavori di costruzione, ma anche delle misure di mitigazione e compensazione.

Con una progettazione accurata nelle singole fasi di progetto è possibile limitare al minimo le ripercussioni ambientali. Inoltre è stato elaborato un pacchetto di misure di compensazione che compensano il meglio possibile le ripercussioni ambientali, che però comunque permangono